

Pianificazione fiscale 2025

I vantaggi fiscali
dei buoni pasto
per aziende e partite iva

L'approfondimento
di **Carlo Alberto Micheli**
Avvocato, Dottore
Commercialista e Founder
di MyAccounting.it



Chi sono

Sono **Carlo Alberto Micheli, Avvocato, Dott. Commercialista** e fondatore di **Myaccounting.it**, servizio di contabilità online per imprese e professionisti e creatore di percorsi formativi quali **Codice Micheli**, meno soldi al fisco e più nelle tue tasche. Aiuto quotidianamente le aziende a pagare meno tasse.

Pagare meno tasse con i buoni pasto

Negli ultimi anni, l'Italia sta attraversando un clima generale di incertezza, dovuto a un sistema di sicurezza sociale – a cui eravamo abituati – che non possiamo più dare per scontato.





Il contesto non è quindi dei migliori per le imprese italiane, le quali oltre alla beffa della concorrenza estera dei Paesi, anche vicini, che sono maggiormente attrezzati dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico, subiscono nella Penisola una pressione fiscale in costante crescita negli ultimi 20 anni. **Le tasse in Italia sono alte**, soprattutto quelle sul lavoro.

L'incertezza sul futuro è tangibile più che mai. Tuttavia, i dipendenti, mai come in questo periodo storico, sono **disposti a ricercare condizioni lavorative migliori**, che siano in grado di **conciliare lavoro e tempo libero**: nel nuovo mercato del lavoro, il work-life balance ha un valore superiore. Proprio in quest'area si inserisce uno **strumento immediato, in grado di rispondere ai bisogni essenziali delle famiglie**, senza tralasciare le opportunità di **risparmio fiscale per le imprese**.
Sto parlando del buono pasto.



Buoni pasto: cosa sono?

Le aziende che non hanno una mensa interna né una convenzione con altri servizi di ristorazione possono lasciare che ciascun dipendente sostenga autonomamente i costi per il pranzo nella modalità che preferisce oppure offrire i buoni pasto, utilizzabili:

-  al **bar** e al **ristorante**
-  per fare la spesa al **supermercato**
-  per il **food delivery**
(Glovo, Deliveroo, Cortilia ed Everli, ad esempio, sono partner convenzionati)
-  per il **take away**.

L'azienda acquista i buoni pasto da una delle tante società emittitrici: la scelta è molto importante, perché è bene individuare quella che ha più convenzioni attive nella zona dove lavorano i dipendenti. Leader indiscussa del settore è **Edenred**, con **oltre 150.000 esercizi convenzionati** e in continua crescita.

Da strumento sostitutivo di mensa sono diventati ora uno strumento di integrazione al reddito esentasse per rispondere ai bisogni primari delle persone.

Perché è un'opportunità?

I buoni pasto rappresentano – oltre ad un'importante leva per la fidelizzazione della forza lavoro – un prezioso strumento di **pianificazione fiscale** per **abbattere il costo del lavoro e risparmiare sulle tasse** a fine anno.



► Per le Aziende

In uno scenario in cui i tassi di licenziamento e i costi del lavoro sono in aumento, individuare **soluzioni per attrarre e trattenere risorse di talento** è sempre più complesso.

Particolarmente apprezzato dai lavoratori, il buono pasto è sia un **benefit aziendale**, sia un vero e proprio **strumento retributivo** che si somma allo stipendio in denaro. È conveniente per i dipendenti che lo ricevono, perché non concorre a formare reddito imponibile e rappresenta quindi una gratificazione di grande valore. Di fatto, si tratta di un modo per l'azienda di **aumentare la soddisfazione dei dipendenti** in un **contesto di mobilità sociale**, in cui sempre più spesso i dipendenti sono disposti a lasciare il proprio posto di lavoro in cerca di condizioni migliori.

Non solo: i buoni pasto permettono di integrare il compenso dei dipendenti senza costi aggiuntivi per l'azienda, perché non sono considerati costi per lavoro dipendente e sono perciò esenti da imposte e contributi previdenziali.

I vantaggi fiscali derivanti dall'uso dei buoni pasto non finiscono qui:

- **100% detraibilità** dell'IVA
- **100% deducibilità** del costo
- **100% esenzione fiscale e contributiva** per i beneficiari

La più grande rete di spendeibilità: oltre 150 mila locali



I buoni pasto non devono essere necessariamente erogati a tutti i dipendenti indistintamente, sebbene questo non significhi che il datore possa scegliere casualmente o per merito i dipendenti ai quali erogarli. Sarà necessario **individuare le categorie omogenee e assegnarli a tutti gli appartenenti a detta categoria**. (es: i dipendenti del turno di notte, i responsabili di settore, etc...).

La fruizione può essere garantita non solo ai dipendenti full time, ma anche a quelli part-time o che si trovano in smart working. Ticket Restaurant è una soluzione per gestire le spese alimentari e abbattere i costi. È utilizzabile per **fare la spesa** e per il **food delivery**. Permette la razionalizzazione contabile attraverso un'unica fattura - addio alle centinaia di scontrini che affollano i nostri cartolari.

Tutti questi aspetti rendono Ticket Restaurant® uno strumento per attuare strategia di ottimizzazione fiscale e pianificazione aziendale.

► Per i liberi professionisti in regime ordinario

Gli imprenditori individuali, ad esclusione di quelli in regime forfettario, le Partite IVA, liberi professionisti e i soci di società di persone **possono usufruire dei vantaggi dei buoni pasto**, con una sola differenza: la deducibilità ai fini Irpef è del 75% fino a massimo il 2% del fatturato annuo.



Vuoi maggiori informazioni, hai dubbi o vorresti attivarli?
Siamo qui per aiutarti gratuitamente e senza impegno!

CHIEDI A EDENRED UNA CONSULENZA OMAGGIO

A cura di
Carlo Alberto Micheli